

IC 2 MONDOVI Estratto da Documento Valutazione Istituto

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA INDICAZIONI DA SEGUIRE PER SVILUPPARE, POTENZIARE, METTERE IN PRATICA BUONE ABITUDINI SOCIALI

	RISPETTO	PARTECIPAZIONE	SENSO DI RESPONSABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> - delle regole - degli altri - del materiale e dell'ambiente <p><i>(Insieme di tutti gli aspetti relazionali, di rispetto e attenzione, che il vivere all'interno della comunità scolastica richiede nei confronti dei compagni, dei professori, personale ATA, locali, arredi, materiali).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - intervento pertinente - ascolto attivo - collaborazione - cooperazione <p><i>(Disposizione dell'alunno a conformare il suo ruolo di studente ad un contesto dinamico di apprendimento. Disponibilità e coinvolgimento a svolgere le attività che il lavoro all'interno della comunità di apprendimento richiede).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle scadenze (studio, compiti, avvisi, ...) - correttezza a mensa - comprendere gli effetti delle proprie azioni <p><i>(Atteggiamento e insieme delle attività/incombenze funzionali all'apprendimento che il ragazzo deve svolgere, mettere in atto, a casa e a scuola, ad esempio puntualità, rispetto delle consegne, svolgimento di compiti, disponibilità e uso del materiale).</i></p>
Eccellente	L'alunno si comporta in modo CORRETTO E RESPONSABILE	ATTIVA E SIGNIFICATIVA	PROFICUO e/o SISTEMATICO Cura lo svolgimento dei compiti. Rispetta sempre consegne, tempi e orari
corretto	L'alunno si comporta in modo SOSTANZIALMENTE CORRETTO ma talvolta chiacchiera con i compagni e/o si distrae.	ADEGUATA. L'allievo partecipa in modo quasi sempre attivo.	ADEGUATO. Generalmente rispetta i tempi e/o orari, nello svolgimento dei compiti assegnati e nella gestione del materiale.
Non sempre corretto	NON SEMPRE CORRETTO L'alunno chiacchiera e si distrae con frequenza e/o interviene più volte in modo inopportuno. Il suo comportamento necessita di correzioni e richiami dell'insegnante.	NON SEMPRE ADEGUATA Partecipa all'attività scolastica in seguito a sollecitazioni da parte degli insegnanti e/o genitori.	NON SEMPRE ADEGUATO Non sempre esegue i compiti, rispetta il tempo delle consegne, e ha con sé il materiale scolastico.
scorretto	TALVOLTA SCORRETTO L'alunno adotta talvolta comportamenti scorretti e/o dannosi per sé e per gli altri e che richiedono sanzioni scritte come note sul diario e sul registro. Il disturbo generalizzato si presenta frequentemente e condiziona il lineare svolgimento della lezione.	NON ADEGUATA. Partecipa poco all'attività scolastica e in modo settoriale.	DISCONTINUO L'impegno di studio è settoriale. Spesso sprovvisto del materiale. Non rispetta i tempi delle consegne.
inadeguato	SPESSE SCORRETTO L'alunno adotta spesso comportamenti molto scorretti e/o pericolosi per sé e per gli altri e che richiedono sanzioni scritte come note sul diario e sul registro ed eventuali altri provvedimenti disciplinari come la sospensione.	NON ADEGUATA. Partecipa poco all'attività scolastica e in modo settoriale	DISCONTINUO L'impegno di studio è settoriale. Spesso sprovvisto del materiale. Non rispetta i tempi delle consegne.
oppositivo	SCORRETTO L'alunno si comporta sistematicamente in modo così scorretto e grave da essere incompatibile con la vita scolastica. Sanzionato da note sul registro e allontanamento dalla comunità scolastica. Oppure manifesta anche un singolo comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni e/o insegnanti, o anche dannoso a livello fisico o psicologico	PASSIVA	INSUFFICIENTE

TABELLA INDICAZIONI DA SEGUIRE PER SVILUPPARE, POTENZIARE, METTERE IN PRATICA BUONE ABITUDINI SOCIALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Competenza chiave europea di riferimento: competenze sociali e civiche.
- Competenza di riferimento dal Profilo dello studente in uscita al termine del Primo Ciclo di Istruzione (certificazione ministeriale): n°6. *“Ha cura e rispetto di sé, degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri”.*

RISPETTO DELL'ADULTO	
COSA FANNO → Insegnanti	COSA FANNO → Alunni
	Dare del lei
Salutare	Salutare / Eventualmente alzarsi in piedi come atto di riconoscimento reciproco e inizio dell'attività
Attendere il silenzio	Fare silenzio
Dare la parola a turno	Rispettare il turno di parola per alzata di mano e approvazione dell'insegnante
Usare (e controllare) un lessico appropriato alla situazione comunicativa	Usare un lessico appropriato alla situazione comunicativa
Usare un volume e un tono moderati	Usare un volume e un tono moderati, e adeguati alla comunicazione
Aiutare gli alunni a rispettare i punti di loro competenza	
Far capire che in certi momenti ricreativi si possono accettare i contatti fisici di gioco, che vanno graduati in base all'età, e far distinguere il limite tra gioco e aggressività	Usare la gestualità e la fisicità nel rispetto dell'altro
Proporre una propria fisicità corretta	Avere una posizione corretta nel banco
	Rispettare le consegne

RISPETTO DEI COMPAGNI

COSA FANNO → Insegnanti	COSA FANNO → Alunni
Definire il concetto di classe come gruppo casuale di persone che devono lavorare e crescere insieme	Proporre opinioni e trovare punti di condivisione
Sottolineare la necessità della collaborazione e dell'aiuto reciproco, favorendoli con delle attività	Lavorare in gruppo e a coppie con regole e compiti definiti e condivisi.
Ad inizio anno e ogni volta in cui se ne presenta la necessità proporre momenti di riflessione sulla comunicazione: tono, volume, registro; proponendosi come esempio	Rivolgersi ai compagni usando un tono di conversazione ed un registro adeguato alla situazione comunicativa
Regolare l'ordine degli interventi	Chiedere la parola e rispettare il turno
Far cogliere l'importanza del materiale dei singoli	Utilizzare il materiale del compagno solo con il suo consenso e restituire quanto prestato
Far capire in certi momenti ricreativi che si possono accettare i contatti fisici, graduati in base all'età, e far distinguere il limite tra gioco e aggressività	Usare la fisicità e la gestualità nel rispetto dell'altro.

RISPETTO DEI MATERIALI E DEI LOCALI

COSA FANNO → Insegnanti	COSA FANNO → Alunni
Far comprendere agli alunni l'importanza del lavoro dei bidelli per la pulizia ordinaria dei locali e dell'aula in modo particolare	Osservare la pulizia
Far capire che ogni alunno è responsabile della pulizia e dell'ordine nello spazio intorno al proprio banco e nelle parti comuni	Tenere i banchi nella posizione stabilita dagli insegnanti Buttare la carta e altri materiali negli appositi cestini Diventare responsabili della pulizia e dell'ordine del proprio banco
Contribuire con il proprio esempio a mantenere la pulizia dell'aula	Tenere puliti i servizi igienici e segnalare ai collaboratori scolastici se il servizio è sporco quando si entra (questo va inteso come impegno di ogni singolo alunno)

Far comprendere la valenza economica e sociale dei locali e dei materiali di lavoro	Trattare con attenzione e con senso di responsabilità i sussidi didattici, cioè cartine, cartelloni, vocabolari, computer, registratori, lavagna luminosa, schede integrative date dagli insegnanti, attrezzature della palestra, strumenti musicali, libri della biblioteca in dotazione.
Far comprendere il valore degli spazi comuni	Segnalare l'eventuale danneggiamento di alcune parti.
Aiutare gli alunni a interiorizzare le norme condivise, trasferendole dall'ambito scolastico anche ai momenti di attesa all'entrata e all'uscita fuori dell'edificio scolastico e durante le uscite didattiche	Mantenere pulito e ordinato anche l'ingresso della scuola senza sputare e tenendo gli zaini ai lati delle scale in modo da non ostacolare il passaggio.

DM 10.10.17

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.